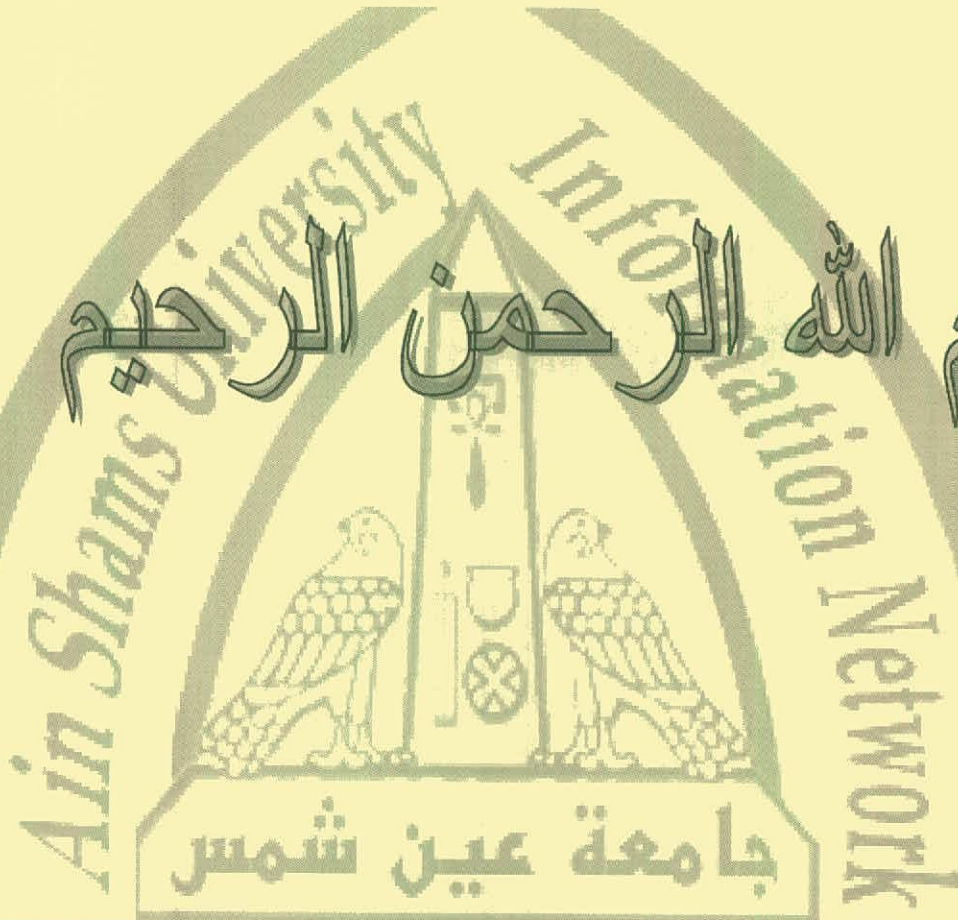




شبكة المعلومات الجامعية

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ



شبكة المعلومات الجامعية
@ ASUNET



شبكة المعلومات الجامعية التوثيق الالكتروني والميكروفيلم



شبكة المعلومات الجامعية

جامعة عين شمس

التوثيق الالكتروني والميكرو فيلم

قسم

نقسم بالله العظيم أن المادة التي تم توثيقها وتسجيلها
علي هذه الأفلام قد أعدت دون أية تغيرات



يجب أن

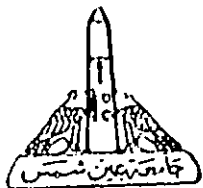
تحفظ هذه الأفلام بعيدا عن الغبار

في درجة حرارة من ١٥-٢٥ مئوية ورطوبة نسبية من ٢٠-٤٠%

To be Kept away from Dust in Dry Cool place of
15-25- c and relative humidity 20-40%

بعض الوثائق الأصلية تالفة

بالرسالة صفحات لم ترد بالاصل



BV 959

Università di Ain Shams
Facoltà Al Alsun
Dipartimento d'Italiano

Tesi Di Dottorato

Titolo della Tesi :

**Realtà, Favola e Mistero
Nell'opera di Massimo Bontempelli :
“ La Scacchiera davanti allo Specchio, Il Figlio di due
Madri, Vita e Morte di Adria e dei suoi Figli ”**

Candidata:

Marwa Abdel Moneim Tantawi
Assistente al Dipartimento D'Italiano

Relatore :

Professor Moheb Saad Ibrahim

الرسالة خاتمة
Moheb S. Ibrahim

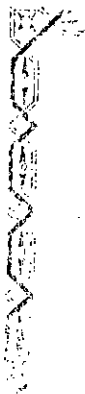
CAIRO

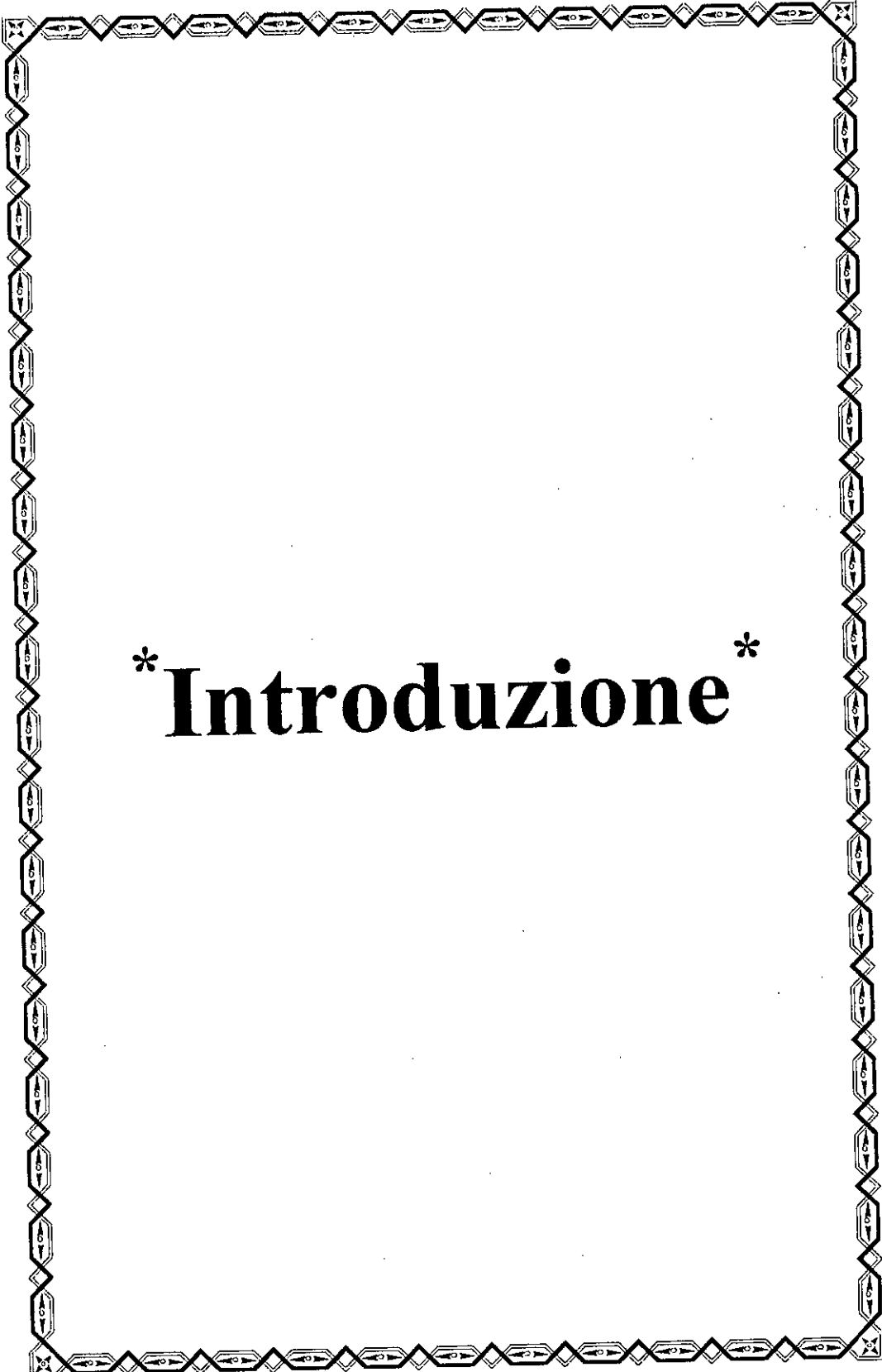
2001

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

*** Indice Generale ***

	pag
*Introduzione :	1
*Capitolo Primo : Incertezza e Destino	
-Solitudine e illusione.....	27
-L'Uomo e La marionetta.....	52
-Il Senso del mistero.....	70
-Relatività della realtà.....	98
*Capitolo Secondo : Vero , Magico e Metafisico	
-Vero e Libertà creativa.....	115
- Mito	152
- Favola	170
-Tempo e Spazio surreali.....	195
*Conclusione :	223
*Bibliografia :	238





Introduzione

INTRODUZIONE

I. Nel corso di più di settant'anni appare intricata e complessa la vicenda molteplice di Massimo Bontempelli. Nasce a Como il 12 maggio 1878 da Maria Cislaghi e da Alfonso. Per ragioni d'ufficio e d'incarichi, il padre, ingegnere costruttore delle ferrovie, si trova costretto a trasferirsi da una regione all'altra, accompagnando con sé tutta la famiglia, il che impedisce a Massimo d'avere nostalgie profonde o radici stabili in un luogo preciso. Ciò contribuisce a creare in lui uno stato d'animo di « *inappartenenza* » e il suo cosiddetto « *funambolismo* ».

Iniziati gli studi medii a Chiavari ed a Milano al "Ginnasio Parini", Massimo li compie ad Alessandria e si laurea alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino dove ha come professore Arturo Graf (che gli suggerisce buona dose di carduccianesimo e quella poetica simbolistica cupa ed apocalittica).

L'attività fresca e sempre agile per varie aule scolastiche ai ginnasi inferiori, come insegnante d'italiano, dura fino al 1910, anno in cui Bontempelli lascia l'insegnamento dopo esser stato respinto due volte nei concorsi statali. Si dedica, poi, all'esperienza intensa di pubblicista redattore capo di un settimanale, titolare della rubrica di narrativa, partecipe abile delle collezioni di cultura dell'Istituto Editoriale Italiano, critico militante, collaboratore di vari periodici e quotidiani¹. Fuori di quel clima sistematico, arido e programmatico

(1) Fra cui citiamo il "*Corriere della Sera*", "*Il Nuovo Giornale*", "*Le Cronache Letterarie*", "*I Valori Plastici*".

d'insegnamento e delle amarezze esistenziali di cui soffre la sua generazione (fra inquietudini e insoddisfazioni, indifferenza e fuga dalla realtà circostante, passatismo e formalismo), l'uomo Bontempelli rivela una straordinaria capacità di lavoro e una costante sensibilità agli interessi culturali moderni.

Tiene rapporti di amicizia e collaborazione con gli uomini di cultura tra i massimi rappresentanti del Novecento letterario, arricchendosi di vasti concetti artistici culturali.

Due grandi esperienze, quindi, hanno gran peso nella giovinezza prolungata dello scrittore : la scuola con i suoi vari vagabondaggi, e il giornalismo con i molti viaggi dentro e fuori d'Italia nel Mediterraneo orientale, da giornalista corrispondente dal fronte a partecipe della guerra come ufficiale d'artiglieria, a segretario del Sindacato Nazionale degli Autori e Scrittori. Nominato Accademico d'Italia, Bontempelli ottiene, come gli altri accademici del suo tempo, la tessera fascista (il che gli procura, dopo, l'accusa d'essere fascista).

Per brillanti conferenze letterarie e culturali, egli riesce a viaggiare in numerosi Paesi del mondo come l'Egitto, l'Europa centrale, il Sud America, la Spagna, ecc; acquistando uno spirito costantemente curioso e infaticabile di polemica, di riflessione all'interno delle cose, d'esperimenti, ed infine, di libere invenzioni, senza, però, aderire appieno alle varie tendenze estetico - letterarie o alle filosofie del tempo. La sua è, infatti, la storia d'un intelletto illimitatamente coraggioso, rinnovatore e commentatore di anni cruciali di vita artistica e letteraria. Cresce in lui un senso d'apertura verso nuovi orizzonti e nozioni di